

**INFORMAZIONE**

# Agcom: «Con l'IA di Google l'editoria corre seri rischi»

L'Autorità sollecita l'intervento della Commissione Europea dopo la denuncia della Fieg perché sono a repentaglio il pluralismo e la tenuta economica dei siti che offrono news



Il presidente di Agcom, Giacomo Lasorella

**VITTORIO MASSARO**

ROMA

L'intelligenza artificiale sta ridisegnando i confini del diritto d'autore e della sostenibilità dell'informazione, innescando uno scontro frontale tra i giganti del tech e il mondo dell'editoria. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha ufficialmente inviato una segnalazione alla Commissione Europea per sollecitare una valutazione sui servizi di Google, nello specifico «AI Overviews» e «AI Mode». L'ipotesi è che tali strumenti possano violare il Digital Services Act (Dsa), riducendo drasticamente la visibilità dei con-

tenuti editoriali e drenando traffico prezioso dai siti di news.

L'iniziativa, guidata dal presidente Giacomo Lasorella, nasce da un esposto della Fieg (Federazione italiana editori giornali). Secondo gli editori, i nuovi servizi di ricerca basati su IA generativa forniscono risposte complete direttamente sulla pagina di Google, scoraggiando l'utente dal cliccare sulle fonti originali. Questo meccanismo metterebbe a repentaglio la tenuta economica del settore, colpendo soprattutto le testate più piccole e indipendenti, con riflessi negativi sul pluralismo informativo. Non solo: la Fieg ha sollevato dub-

bi sull'affidabilità dei contenuti generati, che rischiano di diffondere imprecisioni senza offrire strumenti rapidi di verifica.

L'Agcom ha chiesto a Bruxelles di verificare se Google, in quanto piattaforma di dimensioni sistemiche, stia rispettando gli obblighi di mitigazione dei rischi previsti dagli articoli 34 e 35 del Dsa, oltre ai doveri di trasparenza sui sistemi di raccomandazione. La decisione dell'Autorità è passata a maggioranza, con il voto contrario della commissaria Elisa Giomi. Parallelamente, è stato istituito un tavolo permanente di confronto tra Google, le altre piatta-

forme e gli editori. L'obiettivo è monitorare l'evoluzione del copyright e determinare un equo compenso per l'uso dei contenuti online.

Il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, ha espresso soddisfazione, sottolineando come l'istruttoria Agcom testimoni la necessità di un equilibrio tra innovazione tecnologica e protezione dei diritti. La sfida ora si sposta sul piano normativo: garantire che l'addestramento dei modelli di IA rispetti il diritto d'autore e che l'esercizio dell'opt-out non si traduca in una penalizzazione occulta per chi sceglie di non cedere gratuitamente i propri dati.

**LEONARDO**

# Cingolani lascia: ordini record e utili in crescita

ROMA

«Tre anni fantastici, sono orgoglioso». Roberto Cingolani saluta Leonardo approvando i conti del primo trimestre 2026, l'ultimo del suo mandato prima dell'assemblea che voterà Lorenzo Mariani come nuovo ad e Francesco Macri alla presidenza. I risultati segnano un netto progresso: l'utile netto adjusted balza a 184 milioni (+60% sul 2025), mentre i



Roberto Cingolani: addio a Leonardo con risultati record

ricavi toccano quota 4,4 miliardi (+10%).

A trainare il gruppo è il boom degli ordini, saliti del 31% a 9 miliardi, che porta il portafoglio totale alla cifra record di 57 miliardi (+23%). Sul dato incide positivamente l'acquisizione di Iveco Defense Vehicle, finalizzata a marzo, definita da Cingolani un «passaggio strategico» per consolidare il ruolo di Leonardo nella difesa terrestre. L'Ebita cresce

del 33% (281 milioni), riflettendo l'efficacia del piano industriale e della strategia tecnologica.

Nonostante l'avvio brillante, che avrebbe permesso una revisione al rialzo della guidance 2026, Cingolani ha scelto di confermare i target di marzo per correttezza istituzionale, lasciando ogni valutazione futura al successore Mariani. «Sono certo che il nuovo vertice garantirà continuità», ha concluso l'ad.

**CHIARA GEMMA** | Europarlamentare

# «Morti sul lavoro L'Ue punta tutto sulla formazione»

**ANTONIO NICOLA PEZZUTO**

BRUXELLES

La Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo ha approvato la Risoluzione sulla riduzione degli incidenti e delle morti sul lavoro presentata dall'eurodeputata Chiara Gemma. Il testo rafforza l'approccio europeo «Vision Zero», fondato su prevenzione, formazione, controlli efficaci e adattamento delle politiche di sicurezza ai nuovi rischi del mondo del lavoro.

**Quali sono le misure concrete più importanti contenute nel report che possono ridurre subito gli incidenti sul lavoro?**

La Risoluzione chiede il rafforzamento degli ispettorati del lavoro attraverso personale stabile, risorse adeguate e maggiore capacità di controllo. Sottolinea l'importanza delle valutazioni dei rischi, della formazione continua dei lavoratori, del coinvolgimento dei rappresentanti per la sicurezza e di strumenti pratici per le PMI. Il testo affronta inoltre nuovi rischi emergenti come stress, burnout, molestie, violenze sul lavoro, caldo estremo, eventi climatici estremi, intelligenza artificiale e gestione algoritmica del lavoro.

**Ci sono settori specifici su cui l'Ue deve intervenire con più urgenza?**

Sì. La Risoluzione evidenzia criticità nei settori ad alta incidenza di infortuni come edilizia, trasporti, manifattura e agricoltura. Richiama inoltre l'attenzione sui rischi crescenti nei servizi sanitari e sociali, dove aumentano violenze e rischi psicosociali. Il testo riconosce anche la particolare esposizione di soccorritori, paramedici, vigili del fuoco e personale che esercita funzioni di autorità pubblica, sempre più colpiti da aggressioni e atti di violenza durante il servizio.

**Il report prevede anche sanzioni più severe o incentivi per le aziende virtuose?**

La Risoluzione chiede sanzioni efficaci, proporzionate e realmente dissuasive nei casi di violazione delle norme sulla si-



L'eurodeputata leccese ECR-FDI, Chiara Gemma

curezza, soprattutto in presenza di negligenza grave che provochi lesioni o morti sul lavoro. Parallelamente, sostiene la diffusione di buone pratiche, strumenti semplificati di valutazione dei rischi, programmi pratici di prevenzione e supporto specifico per microimprese e PMI.

**I numeri degli incidenti sul lavoro sono ancora molto alti: cosa non sta funzionando oggi?**

Il testo evidenzia problemi di sottodenuncia degli incidenti e delle malattie professionali, insufficiente riconoscimento delle patologie legate al lavoro e carenze nei controlli. Sottolinea inoltre l'aumento dei rischi psicosociali, della precarietà, delle forme di lavoro non standard e dei rischi legati alla digitalizzazione. La Risoluzione richiama anche la vulnerabilità di giovani lavoratori, lavoratori migranti legali e lavoratori transfrontalieri.

**Perché è importante istituire una giornata europea dedicata alle vittime del lavoro?**

La proposta di istituire l'8 agosto come Giornata europea del Ricordo delle Vittime degli Incidenti sul Lavoro nasce dalla tragedia della miniera di Bois du Cazier a Marcinelle del 1956. Marcinelle ha un carattere profondamente europeo: tra le 262 vittime vi erano lavoratori provenienti da otto Paesi oggi membri dell'Unione europea, tra cui 136 italiani. Questa ricorrenza vuole mantenere viva la memoria delle vittime, ma anche rafforzare una responsabilità comune europea nella tutela della sicurezza, della dignità e dei diritti dei lavoratori.

**L'Edicola**

Regist. Trib. n. 22 del 12.10.2021 Bari

**Editore**

LEDI S.R.L. Società soggetta a direzione e coordinamento di Fondazione Donata Carella

**Direttrice responsabile**

Lorena Saracino

**Sede legale**

Via De Blasio snc - 70132 Bari (BA)

**Tel:** 338 3045879 - **Email:** segreteria@ledieditori.it**Domicilio digitale/pec**

ledi-srl@legalmail.it

**Numero REA**

BA - 624759

**P.IVA** 08410170727

La Società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017 n.70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

**Concessionaria per la pubblicità**

A.Manzoni &amp; C. S.p.A. - Via F. Aporti, 8

20125 Milano

**Stampa**

Se.Sta srl - Via delle Magnolie, 21

70026 Modugno (BA)

Litosud srl - Via Carlo Pesenti, 130

00156 Roma

Gedi NewsNetwork - Via Giordano Bruno, 84

10134 Torino

Titolare del trattamento dei dati personali: LEDI SRL

Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679):

il Direttore Responsabile della testata.

Ai fini della tutela della privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti

negli articoli della testata e trattati dall'Editore, LEDI SRL, nell'esercizio dell'attività

giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento

UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a:

LEDI SRL - Viale F. De Blasio 21 - 70132 - Bari;

dpo@ledieditori.it

Registrazione Trib. n. 22 del 12.10.2021 Bari